

TAVOLO TECNICO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

PROVINCIA DI TREVISO

Coordinamento Tavolo Tecnico sulla sicurezza nei Luoghi di Lavoro

INAIL - Sede di Treviso

Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro

SPISAL-ULSS 7-8-9 Provincia di Treviso

Servizio di Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro

COBIS Treviso

Comitato Paritetico Bilaterale Regionale Sicurezza - Treviso

per la

PROMOZIONE DI AZIONI PER LA SICUREZZA AZIENDALE VOLTE A REALIZZARE:

- **LA VALUTAZIONE DELLO STRESS CORRELATO AL LAVORO**
- **LA FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI**

Treviso, 21 Luglio 2011

PREMESSO CHE

- in data 4 luglio 2008 è stato siglato un Protocollo di Intesa, che ha visto come soggetti firmatari anche i sottoscrittori del presente protocollo;
- con il Protocollo di Intesa sono state gettate le basi per rendere possibile, in ambito provinciale, la realizzazione di iniziative di governance a favore della sicurezza nei luoghi di lavoro, condividendole all'interno del Tavolo Provinciale di Coordinamento sulla Sicurezza di cui la Provincia di Treviso si pone come soggetto coordinatore e capofila;
- le azioni e i progetti di intervento definiti nel presente Protocollo vanno a integrare il processo di pianificazione strategico in modo da identificare, coordinare e costruire in maniera condivisa i progetti di intervento e sviluppo per la Marca;
- è condivisa dal Tavolo Provinciale di Coordinamento la consapevolezza che solo attraverso

una continua e diffusa opera di sensibilizzazione, di trasferimento delle conoscenze e di formazione indirizzata ai datori di lavoro ed ai lavoratori, si può operare concretamente per il perseguimento di obiettivi di sicurezza ed igiene sul lavoro;

- sussiste, tra le parti firmatarie del presente Protocollo, una convergenza di interessi a porre in essere concrete azioni per la realizzazione dell'obiettivo primario di fornire a tutti gli addetti del settore artigiano e delle PMI un percorso formativo che sia di ausilio nel miglioramento delle condizioni e della cultura della sicurezza sul lavoro;

- il [D.lgs. 81/2008](#) e successive modifiche e integrazioni, ha attribuito all'INAIL anche funzioni di preventore, che estrinseca attraverso compiti di formazione, informazione, consulenza ed assistenza in materia di sicurezza sul lavoro (art. 9) e attraverso il finanziamento di attività promozionali e progetti d'investimento sulla materia della sicurezza rivolti alle piccole, medie e micro imprese (art. 11);

- l'INAIL intende realizzare tale compito promuovendo la stretta collaborazione tra le Istituzioni e le parti sociali favorendo la necessaria corresponsabilizzazione dei lavoratori e dei datori di lavoro per il perseguimento degli obiettivi di sicurezza e di igiene del lavoro;

- il coordinamento degli SPISAL delle tre ULSS della Provincia di Treviso ha segnalato l'importanza di offrire alle piccole e medie imprese indicazioni operative sulle modalità di valutazione del rischio stress lavoro-correlato che possano risultare utili ai datori di lavoro, ai servizi della sicurezza delle Associazioni Artigiane, ai rappresentanti territoriali della sicurezza espressi dalle OO SS LL, ai responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, ai medici competenti e ai consulenti, tutti diversamente impegnati nelle azioni di miglioramento continuo delle condizioni di vita e di lavoro nelle imprese;

- l'individuazione di modelli operativi comuni oltre ad incentivare l'applicazione della valutazione stress correlato, consente di posizionare il costo di tale adempimento all'interno di soglie sostenibili dalle piccole e medie imprese della provincia di Treviso specie in momenti di grave crisi come gli attuali;

- il Comitato Paritetico Bilaterale Regionale per la Sicurezza nella sua articolazione provinciale "Cobis Treviso", che si è reso da tempo promotore di diverse iniziative in materia di sicurezza rivolta direttamente a favore delle ditte e dei loro lavoratori, ha proposto sia di realizzare un modello per la valutazione dello stress correlato nella piccola impresa sia di confermare, aggiornandolo, il percorso formativo sensi art. 36/37 del [D.lgs. 81/08](#), già in uso dal 2009.

TUTTO CIÒ PREMESSO TRA

- Il Tavolo Tecnico Provinciale di Coordinamento sulla Sicurezza, rappresentato dal Coordinatore Michele Noal;

- l'INAIL di Treviso rappresentato dal Direttore dott. Antonio Salvati;

- Il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (SPISAL) dell' Ulss 7 rappresentato dal dott. Giovanni Moro;

- Il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (SPISAL) dell' Ulss 8 rappresentato dal dott. Tomaso Tidei;

- Il Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli ambienti di Lavoro (SPISAL) dell'Ulss 9 rappresentato dalla dott.ssa Lidia Bellina;
- il Cobis Treviso, quale articolazione territoriale del COBIS comitato paritetico regionale del Veneto, rappresentato dal coordinatore datoriale Stefano Garibbo e dal coordinatore dei lavoratori Franco Baggioli.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente scrittura.

2. Finalità e contenuto

Il presente accordo si prefigge di:

a) individuare un modello condiviso di realizzazione della valutazione dello stress lavoro correlato dei lavoratori operanti nelle aziende artigiane e nelle PMI della provincia di Treviso (che applicano qualsiasi tipologia di CCNL o regolamento interno).

Proporre, pertanto, il modello di cui all'APPENDICE 1, in quanto conforme alle previsioni di cui del [D.Lgs n. 81/2008](#) e successive modifiche ed integrazioni, in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro e in linea con quanto previsto da:

- l' [Accordo Quadro Europeo](#) sullo stress lavoro correlato, recepito il 9 giugno 2008 dall' [Accordo Interconfederale](#)

;

- le [indicazioni](#) della Commissione Consultiva Permanente per la Salute e sicurezza sul luogo lavoro del 18 novembre 2010;

b) confermare, dopo la positiva esperienza fatta nel biennio 2009/2010, l'aggiornato modello di formazione, di cui all'APPENDICE 2, ai sensi degli art. 36 e 37 del [D.lgs. 81/2008](#) per le aziende artigiane e per le PMI in genere (edili e trasporto merci/persone escluse) così come definito dal COBIS Treviso.

Le azioni di cui sopra, finalizzate ad aumentare gli standard di sicurezza per chi lavora nelle aziende artigiane e PMI in genere sia come dipendente sia in qualità di lavoratore autonomo, si caratterizzano altresì per:

- la sistematica consultazione e il coinvolgimento del Rappresentante dei Lavoratori della Sicurezza Territoriale (art. 48 [D.lgs. 81/08](#)), che caratterizza la rappresentanza dei lavoratori nelle aziende che applicano un CCNL artigiano, e del RLS (art. 47 [d.lgs. 81/08](#)

) ove eletto e formato per le altre aziende;

- l'aggiornabilità e l'armonizzazione, anche durante la vigenza del presente accordo, a quanto sarà previsto dalle fonti di legge/negoziali /scientifiche in materia.

3. Soggetti realizzatori

Le azioni che danno contenuto al presente accordo verranno realizzate con il contributo delle parti sociali costituenti il Cobis Treviso (Confartigianato Marca Trevigiana, Cna, Casartigiani

Artigianato Trevigiano, Cgil, Cisl e Uil) e saranno promosse dalle Istituzioni competenti:
o Tavolo Tecnico Provinciale di Coordinamento sulla Sicurezza,
o Inail di Treviso,
o Spisal delle ULSS nr. 7-8-9.

4. Risorse e finanziamento dell'accordo

I costi per sostenere le azioni che danno contenuto al presente accordo sono a carico delle aziende partecipanti e/o delle risorse, ove previste, dalla bilateralità applicata (COBIS, CPR, ecc.) o dai fondi interprofessionali di categoria.

Nessuna risorsa economica è richiesta alle Istituzioni firmatarie. Queste ultime potranno altresì partecipare, se interessate e in qualità di relatori, ad eventuali momenti informativi/divulgativi delle azioni convenute.

I momenti informativi/divulgativi saranno organizzati con costi a carico delle Associazioni Artigiane e/o del sistema COBIS e CPR o della bilateralità/fondi interprofessionali di riferimento applicati in azienda.

5. Aziende e lavoratori interessati

Potranno aderire alle azioni che danno contenuto al presente accordo le Aziende e gli altri datori di lavoro che, nel soddisfare gli ulteriori requisiti di cui alle appendici 1 e 2, abbiano sede legale nella Provincia di Treviso o in caso contrario siano aderenti alle Associazioni Artigiani della Provincia di Treviso costituenti il COBIS di Treviso. Potranno partecipare i lavoratori dipendenti delle aziende/datori di lavoro come prima definite/i.

Ove l'azienda/datore di lavoro abbia in forza almeno un lavoratore subordinato, potrà far partecipare alle azioni previste anche ogni altro "lavoratore" nell'accezione prevista dall'art. 2 del [D.lgs. 81/2008](#).

6. Validità

Il presente accordo, entra in vigore ed ha validità dalla data della sottoscrizione. Accertata la positività di questa esperienza, le parti si rendono disponibili a valutare la sua strutturazione anche per gli anni futuri.

Letto, confermato e sottoscritto.

Treviso, 21 Luglio 2011

TAVOLO TECNICO PROVINCIALE DI COORDINAMENTO SULLA SICUREZZA

INAIL TREVISO

SPISAL ULSS 7

SPISAL ULSS 8

SPISAL ULSS 9

COBIS TREVISO

Treviso, 21 Luglio 2011

Fonte: INAIL